

Sentiero 515

Partenza	Nemi - Museo delle Navi
Arrivo	Nemi - Museo delle Navi
Lunghezza	Chilometri 6,000
Durata	ore 1,30
Difficoltà	T (turistico)
Dislivello	Salita mt 35 - Discesa mt 35
Percorso	<p>Partendo dal Museo delle Navi, si percorre per 500 metri la strada asfaltata che conduce a Genzano di Roma.</p> <p>Giunti nei pressi di un'edicola votiva, si volta a sinistra sullo sterrato che, superati gli scavi archeologici in località <i>Santa Maria</i>, conduce all'<i>Emissario del lago di Nemi</i> (splendida opera di ingegneria idraulica che, dopo un percorso di 1700 metri, interamente percorribili, arriva a Valle Ariccia).</p> <p>Si prosegue sul sentiero e, procedendo in silenzio, non sarà difficile ascoltare il canto e i versi dei numerosi uccelli che nidificano fra i canneti.</p> <p>Di tanto in tanto, sulla sinistra, ci si potrà avvicinare alle sponde del lago, attraverso i numerosi stradelli che si dipartono dal sentiero e osservare, nel periodo invernale, folaga, svasso maggiore, cormorano, tuffetto, moretta, svasso piccolo, germano reale, moriglione, gallinella d'acqua, airone cinerino.</p> <p>Su uno degli speroni di roccia che affiorano sulle ripide pendici del bacino lacustre, nidifica una coppia di falco pellegrino.</p> <p>Si prosegue ora sino a raggiungere il raccordo 515a che conduce all'abitato di Nemi e poco dopo, il bivio per il <i>Tempio di Diana</i>. Ancora poche centinaia di metri e si giunge nuovamente al Museo delle Navi.</p> <p>La struttura, appositamente costruita nel 1935 per finalità museale (la prima del genere in Italia), custodi le celebri navi: due sontuose ville galleggianti dell'eccentrico imperatore Caligola. Recuperate tra il 1929 e 1931, si rivelarono una fonte di tesori d'arte. Purtroppo durante la ritirata delle truppe tedesche nella notte del 31 maggio 1944, un incendio, probabilmente da esse appiccato, distrusse gli antichi scafi.</p>



Lago di Nemi

